

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 15/1/2024 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

- a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Impianto di Recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali di dragaggio" proposto da Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro - Settentrionale localizzato in Comune di Ravenna (RA);
- b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

Sistema della mobilità

1. tutte le attività di trasporto da e per l'impianto di progetto, previste in fase di esercizio, lungo Via Canale Molinetto (percorso da e verso Cava Morina) e Via Trieste (percorso verso da e verso Cava Cavallina) dovranno essere sospese il venerdì pomeriggio, il sabato e la domenica, nel periodo dal 1 giugno al 30 settembre di ogni anno; ai fini della verifica di tale condizione:
  - a. la documentazione contrattuale riguardante tutte le attività di trasporto e conferimento dovrà espressamente contenere la prescrizione sopra indicata;
  - b. il proponente dovrà inviare tramite PEC, al Comune di Ravenna - servizio mobilità, al 30 o 31 dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre (di ogni anno che veda la prosecuzione delle attività) copia di tutte le bolle di trasporto, debitamente compilate ai termini di legge in numerazione progressiva, di tutti i mezzi utilizzati per il trasporto;
2. per quanto riguarda il transito dei mezzi su via G. Vecchi e l'esigenza di evitare fenomeni di congestione lungo la stessa, il proponente dovrà prevedere un monitoraggio al fine di valutare l'incidenza del traffico di progetto: l'avvio del conferimento degli EoW sarà comunicato tempestivamente dal Proponente via PEC. Il monitoraggio,

di durata almeno settimanale (comprendente in ogni caso il fine settimana) e con rilevatori posti in corrispondenza degli ingressi dell'impianto (via Vecchi) e delle cave, dovrà essere attuato in concomitanza della fase di piena attività e in concordato con il Servizio Mobilità del Comune di Ravenna, note le tempistiche ad ora non indicate nel progetto. Qualora le due cave siano utilizzate contemporaneamente, il proponente dovrà provvedere al monitoraggio anche in tale periodo. Il Comune di Ravenna si riserva la possibilità di attuare monitoraggi ulteriori, che possano interessare anche le attività in oggetto, su libera iniziativa dell'Amministrazione e con strumentazione della stessa, in qualunque momento, anche in assenza di comunicazione;

3. una volta noto il fornitore dei chemicals e l'impianto/gli impianti per il recupero/smaltimento dei rifiuti generati nell'impianto di progetto, il proponente dovrà inviare tramite PEC, al Comune di Ravenna - servizio mobilità, le generalità del fornitore, la collocazione delle sedi coinvolte e i percorsi individuati, anche alla luce delle prescrizioni di seguito fornite;
4. qualora il ponte mobile non fosse percorribile, i mezzi dovranno utilizzare le statali esterne al nucleo abitato, evitando via Darsena. Si concorda sul percorso riportato al punto B.8 del documento acquisito da Arpa SAC ai PG nn. 188349 del 07/11/2023 e 190288 del 09/11/2023; a tale fine il proponente, in caso di chiusura del Ponte Mobile durante le attività, a prescindere dalla durata della chiusura, dovrà inviare, preventivamente alla movimentazione dei mezzi, comunicazione tramite PEC circa il percorso in previsione al Comune di Ravenna - servizio mobilità. Tale percorso dovrà tenere conto di eventuali modifiche a quanto illustrato al punto B.8 (sopra richiamato), imposte da condizioni di percorribilità ad ora non prevedibili, fermo restando il vincolo di non percorribilità di via Darsena;
5. considerato il volume di traffico in ingresso/uscita dall'impianto, il proponente si impegna ad effettuare interventi localizzati di ripristino del manto stradale di Via Vecchi e di Via della Battana, da concordare prima con il Servizio Strade del comune di Ravenna, al fine di preservare idonee condizioni di transitabilità della strada:
  - a. prima della messa in esercizio dell'impianto, il Proponente dovrà sottoscrivere un verbale di constatazione dello stato dei luoghi in contraddittorio con il Servizio Strade del Comune di Ravenna;

- b. annualmente, a decorrente dalla data del verbale di cui sopra, il Proponente dovrà redigere una relazione da inviare al Servizio Strade del Comune di Ravenna con indicati gli interventi svolti per garantire idonee condizioni di transitabilità delle strade (concordati prima con il Servizio Strade) o comunque tali da assicurare un livello non inferiore a quello rilevato nel verbale di prima constatazione.

#### Mitigazioni e Compensazioni

6. prima della messa in esercizio dell'impianto dovranno essere attuate e rese operative tutte le misure mitigative e compensative previste dal progetto di seguito indicate (nel rispetto delle tempistiche eventualmente più restrittive):
  - a. realizzazione e messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico da 10,8 KWp, sulla copertura dell'edificio amministrativo;
  - b. installazione e messa in esercizio delle 5 colonnine di ricarica elettrica; a tal fine il proponente dovrà presentare al Servizio mobilità e Viabilità del Comune di Ravenna, entro 6 mesi dalla pubblicazione della Delibera di Giunta di approvazione del PAUR, il progetto relativo alla predisposizione di 5 colonnine di ricarica elettrica: i siti idonei dovranno essere concordati con il medesimo servizio;
  - c. utilizzo di energia verde certificata dalla rete;
  - d. utilizzo di biodiesel per l'alimentazione delle pale gommate;
  - e. impiego di mezzi Euro VI per il trasporto dei materiali EoW esitanti dal processo di recupero;
  - f. completamento dell'intervento di piantumazione che garantisca una capacità di abbattimento/assorbimento delle emissioni in atmosfera, legate all'esercizio dell'impianto, almeno pari a quella riportata nel bilancio emissivo fornito dal proponente, ossia - 0,857 t/anno di NOx, - 0,850 t/anno di PM10, - 0,0004 t/anno di SOx: il proponente dovrà provvedere alla piantumazione di un'area boschiva in area ricompresa nel comparto urbano, di proprietà comunale, compresa tra via Quaroni e via Alberti. L'intervento prevede il risarcimento delle alberature disseccate nell'area già oggetto di rimboschimento (particelle FOGLIO A 125, particella 744, 564, 970, 1008, 972, 962, 958, 969) e del

rimboschimento di una superficie di nuovo impianto (particelle FOGLIO A 125, particella 956, 957); Il proponente dovrà presentare entro 2 mesi dalla pubblicazione della Delibera di Giunta di approvazione del PAUR un progetto di rimboschimento delle presenti aree da concordare con il Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna. Il progetto dovrà essere presentato con essenze diverse da quelle proposte in accordo con il Servizio Tutela Ambiente e Territorio e dovrà essere presentato anche ad ARPAE SAC al fine della verifica della compensazione e del rispetto del bilancio emissivo indicato nello Studio di impatto ambientale (sopra riportato). Le piantumazioni dovranno essere realizzate dal proponente entro il 31 marzo 2025. L'intervento di compensazione dovrà anche prevedere la manutenzione dello stesso (innaffiatura/impianto goccia goccia e sostituzione delle piante disseccate) per un periodo di anni 3 dalla esecuzione dell'intervento. La verifica dell'ottemperanza di suddetta prescrizione è in carico al Comune di Ravenna, Servizio Tutela Ambiente e Territorio e ad ARPAE SAC in merito agli aspetti di relativa competenza;

a tale fine il proponente dovrà, sempre prima della messa in esercizio dell'impianto, darne evidenza attraverso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, relazioni anche foto documentate, bolle di acquisti, contratti di fornitura.

#### Monitoraggio impatti ambientali

7. considerato quanto proposto dalla Ditta per il Piano di Monitoraggio ambientale riferito all'Impianto di Recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali di dragaggio si ritiene che il piano debba essere modificato/integrato come di seguito riportato:

a. per la componente Atmosfera - Emissioni diffuse:

i. Per la fase di esercizio, si ritiene sufficiente stabilire, quale arco temporale, i primi due anni di funzionamento dell'impianto per l'esecuzione delle campagne di misura delle polveri nei due punti previsti a monte e valle dei venti prevalenti, rimandando a valutazioni successive la necessità di prorogare le misure di questo arco temporale.

b. per la componente Ambiente idrico - Acque superficiali: Relativamente al monitoraggio lungo il Canale Piombone:

- i. il proponente dovrà presentare tramite PEC ad ARPAE APA EST, prima della caratterizzazione dell'Ante-operam, una proposta della localizzazione dei 3 punti di monitoraggio e un set di inquinanti da ricercare, da ripetere per tutte le fasi di monitoraggio; si suggerisce che uno dei tre punti, collocato lungo il canale Piombone, possa essere sovrapponibile al punto di monitoraggio delle acque di transizione con codice 99700100;
  - ii. Per la fase di esercizio, il proponente dovrà effettuare 2 campagne all'anno di misura, e non 1 come proposto, preferenzialmente una nel periodo estivo ed una in quello invernale, tenendo conto che il canale è soggetto alle maree, tale dato dovrà essere annotato durante le attività di campionamento.
- c. per la componente Agenti fisici - Rumore si ritiene necessario modificare ed integrare il piano di monitoraggio presentato dal proponente prevedendo:
- i. per la fase di cantiere: un monitoraggio acustico con frequenza annuale anche presso i recettori residenziali denominati R05 e R06 a conferma di quanto emerso dal modello previsionale;
  - ii. per la fase di esercizio: un solo monitoraggio acustico nella fase di collaudo, anche presso i recettori residenziali denominati R05 e R06 a conferma di quanto emerso dal modello previsionale;

Il proponente dovrà trasmettere tramite PEC i risultati dei monitoraggi, così come riportati nel verbale di PAUR (capitolo 4.A.2.16) e come sopra riportati, accompagnati da una relazione tecnica, ad ARPAE APA EST e SAC di Ravenna entro un mese dalla loro esecuzione;

8. per la componente socio-economico - traffico indotto:
- a. il proponente dovrà trasmettere tramite PEC ad ARPAE SAC di Ravenna e al Comune di Ravenna - Servizio Mobilità i risultati annuali del monitoraggio del traffico indotto, accompagnato da una relazione tecnica;
9. l'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto oggetto del PAUR è subordinato al completamento da parte della stessa AdSP degli interventi di svuotamento della cassa di colmata "Nadep Interna", oggetto di altro progetto. La data di fine lavori relativa agli interventi di svuotamento della cassa di colmata "Nadep Interna"

deve essere comunicata tramite PEC ad ARPAE - SAC e ST di Ravenna;

10. dovrà essere comunicata ad ARPAE SAC di Ravenna, alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA) e agli Enti a cui spetta l'ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio delle opere di progetto;
  11. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA), entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
- c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:
1. Comune di Ravenna;
  2. Comune di Ravenna;
  3. Comune di Ravenna;
  4. Comune di Ravenna;
  5. Comune di Ravenna;
  6. a), b), c), d), e), f) ARPAE SAC di Ravenna - 6b) e 6f) Comune di Ravenna;
  7. ARPAE APA Est;
  8. Comune di Ravenna;
  9. ARPAE SAC di Ravenna;
  10. Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA);
  11. Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA);
- d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link:  
<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di->

ottemperanza. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

- e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
- f) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici (PSC e RUE) del Comune di Ravenna presentati nel presente procedimento, visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Ravenna (Delibera Consiglio n. 154 del 28 novembre 2023 integrata con nota acquisita da ARPAE SAC al PG n. 4370 del 11/01/2024), del parere sulla variante e sulla ValsAT espresso dalla Provincia di Ravenna con Atto del Presidente n. 1 del 3 gennaio 2024, così come rettificato, mediante sostituzione dell'allegato sub A), con Atto del Presidente della Provincia del 12/01/2024 n. 4, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento;
- g) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
  - 1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 15 gennaio 2024 e che costituisce **1'Allegato 1**;
  - 2. Valutazione di Incidenza Ambientale VINCA (D.P.R. 357/1997, D.L.gs 152/2006, D.G.R. 1191/2007) e che costituisce **1'Allegato 2**;
  - 3. Autorizzazione Unica per impianti di smaltimento e recupero rifiuti (art. 208, D.Lgs 152/2006) - DET-AMB-2024-396 del 24/01/2024 - e che costituisce **1'Allegato 3**;
  - 4. Deliberazione del Consiglio comunale n. 154 del 28/11/2023 sulla variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna e che costituisce **1'Allegato 4**;
  - 5. Atto del Presidente della Provincia del 03/01/2024, n. 1 con rettifica mediante Atto del 12/01/2024 n. 4 e che costituisce **1'Allegato 5**;

6. Pre-Sismica che costituisce **l'Allegato 6;**
  7. Nulla Osta di SNAM Rete Gas S.p.A. che costituisce **l'Allegato 7;**
  8. Parere di competenza di HERA S.p.A. che costituisce **l'Allegato 8;**
- h) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
  - i) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT della presente deliberazione
  - j) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
  - k) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro - Settentrionale;
  - l) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE SAC di Ravenna, Regione Emilia-Romagna - Ufficio Territoriale Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina a Ravenna, Consorzio di Bonifica della Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del PO, AUSL della Romagna, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale - Servizio Controllo Sicurezza Sismica, SNAM Rete Gas S.p.A., HERA S.p.A.;
  - m) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).
  - n) di rendere noto che contro il presente provvedimento è



proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

- o) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.